

## per alberghi a prova di acaro

di Antonio Bagnati

Gli acari della polvere: a chi non danno fastidio? Un hotel che si rispetti non può certo permettersi che i suoi ospiti dormano male e si sveglino con disturbi respiratori o peggio. Ecco perché è fondamentale conoscere il problema e, se possibile, prevenirlo con alcuni semplici accorgimenti. In ogni caso, però, è utile rivolgersi a professionisti.



44  
GSA  
FEBBRAIO  
2018

Nei numeri scorsi abbiamo lanciato l'allarme sulle cimici dei letti, insidiose -e fastidiose- nemiche di chi soggiorna e dorme in hotel. Ma non sono le uniche ospiti indesiderate: ancora più frequente è imbattersi nei famigerati acari della polvere, temibili parassiti che si annidano anche in materassi, cuscini, poltrone, divani e tende, e provocano disagi respiratori o reazioni allergiche, udite udite, al 50% della popolazione italiana.

### La polvere? E' dappertutto

La polvere, si sa, è presente dappertutto, ce la troviamo intorno ovunque (basta guardare attentamente la danza instancabile del pulviscolo quando dalle finestre filtrano i raggi di luce radente), si deposita su oggetti e superfici a tempo di record. Il fatto è che non si tratta solo di estetica: gli allergeni contenuti nella polvere possono provocare malesseri anche seri, e di questo se ne è consapevoli da almeno un centinaio di anni. I principali imputati? Elementare: gli acari della polvere, minuscoli artropodi appartenenti a diverse specie.

### Una storia complicata

E qui la storia inizia a complicarsi, perché come spesso accade in questi casi non stiamo combattendo un unico nemico, ma decine e centinaia di specie diverse, ciascuna con le sue caratteristiche e il suo grado di resistenza e pericolosità. Iniziamo con il dire che conoscere il problema ed esserne sensibili è solo il primo passo, ma che poi, per risolverlo, occorre adottare precauzioni (cambiare i materassi ogni 3 anni e i cuscini ogni anno e mezzo potrebbe essere già un buon punto di partenza), strumenti preventivi (non riempire le camere di oggetti, mobili o accessori a rischio colonizzazione) e comunque rivolgersi a professionisti.

### Esseri antichissimi

Intanto una curiosità: se la storia della vita sul nostro pianeta fosse come una coda al supermercato, potremmo dire che gli acari avrebbero più titolo di noi a restare su questa Terra: infatti stiamo parlando di esseri viventi fra i più antichi. Il segreto è, come per tutti gli insetti, la loro straordinaria capacità di adattamento, perché posso-

no vivere e crescere in ambienti differenti e sopravvivere e riprodursi in ogni condizione. Le loro dimensioni sono microscopiche: 1/4 di millimetro di grandezza, o, se preferite, 2 o 300 micron. Troppo poco per individuarli ad occhio nudo, il che significa grande pericolo per la nostra salute. Il ciclo di vita, da uovo ad adulto, di questi artropodi è di circa 2 o 3 settimane. Da adulti possono vivere fino a 4 mesi.

### Morfologia e sviluppo

Durante il loro sviluppo, le femmine possono deporre fino a 50 uova (i sessi infatti sono separati, e si trovano maschi e femmine). Da uovo, l'esemplare diventa larva, poi protoninfa, deutoninfa e infine adulto. La dura pelle chitinoso degli acari più comuni è translucida, il che consente agli organi interni e all'emolinfa di impartire un aspetto complessivamente bianco-cremoso al corpo, con qualche chiazza isolata giallo pallido. Le aree sclerotizzate, quali le zampe e la testa degli adulti completamente sviluppati, sono decisamente più pigmentate con un colore rosso-bruno che spicca sul resto

del corpo. Sulla pelle spesso spicca un disegno che ricorda impronte digitali. Gli occhi sono assenti e nonostante non vi siano degli evidenti recettori luminosi, gli acari della polvere sono estremamente fotofobici e cercano sempre anfratti bui. L'acaro della polvere è privo di una vera testa; la parte anteriore del corpo (gnatosoma) funge da apparato buccale, con funzioni sensoriali e prensili.

#### **Dove si trovano**

Si trovano a proprio agio praticamente in tutti gli ambienti dell'hotel, anche se mostrano di prediligere di gran lunga le camere da letto. Essendo dei dermatofagoidi, praticamente mangiatori di pelle, vanno a nozze nei materassi, nei cuscini o negli spazi che si formano sotto o accanto ai letti. Non spaventatevi davanti a questo dato, su cui torneremo: per ogni grammo di polvere possono esserci fino a 1000 esemplari. D'altra parte, pensiamo a quanta pelle morta e altri residui organici finiscono dentro un materasso. Ecco, tutto questo per loro è un vero e proprio banchetto.

#### **I rischi**

Fin qui, fastidi a parte, non sembrano esserci rischi. E invece ce ne sono eccome: infatti gli acari non se ne rimangono inerti e inoffensivi. Per quanto piccoli, sono in grado di espellere dal corpo sostanze che possono provocare negli uomini allergie e difficoltà respiratorie. Questi allergeni sono espulsi con le uova, dalle mucose del loro apparato digerente e quindi nelle feci. Cioè, se prendiamo sempre il grammo di polvere di prima, scopriamo che vi si possono trovare fino a 100mila particelle di feci di acaro. E indovinate cosa fa tutta questa roba una volta che la ispiriamo?

#### **Irritazioni e difficoltà respiratorie... se non peggio**

Ci avete preso: irritazioni, allergie, difficoltà respiratorie che iniziano a ma-



nifestarsi quando si hanno più di 100 acari per ogni grammo di polvere. Vale la pena non aspettare che arrivino ai mille... anche perché nei casi di infestazioni più severe non è raro addirittura essere morsi da questi insetti, con tanto di bolle pruriginose sull'epidermide (e a volte dermatiti, orticarie, addirittura la scabbia). Fra i primi rimedi preventivi, si consiglia di aerare quotidianamente i locali, rimuovere accuratamente la polvere da mobili e pavimenti, scegliere tendaggi facilmente lavabili e pulire, pulire, pulire, meglio se ad opera di professionisti (nelle pulizie, dovrete omai saperlo, improvvisarsi è inutile e anzi dannoso).

#### **Partire da cuscini e materassi**

Ma un buon albergatore sa anche che bisogna partire da cuscini e, soprattutto, materassi. Anche perché sono ormai numerosi gli studi scientifici che hanno dimostrato che, anno dopo anno, su materassi e cuscini si annida una grande varietà di batteri pericolosi per l'organismo. Sempre a proposito di studi: un altro recente lavoro scientifico ha preso in esame alcuni campioni di materassi vecchi di otto anni. E vi lasciamo immaginare quanti batteri e acari siano stati trovati. Che fare, dunque? Innanzitutto conoscere, sapere, per poi intervenire più consapevolmente o valutare chi può farlo





46  
GSA  
FEBBRAIO  
2018

con la giusta esperienza e professionalità. E se non sempre si possono fare investimenti importanti (il cambio dei materassi e dei cuscini rappresenta un costo non indifferente, non nascondiamocelo), il mercato offre strumenti molto utili per prevenire i rischi:

a partire da speciali tessuti trattati con nanotecnologie che non fanno passare nulla sul materasso.

#### **Alcune idee dal mercato**

Ci sono particolari fodere che lo fanno, e ormai esistono materiali che permettono la traspirazione ostacolando il passaggio allo sporco. Per chi non ama questo tipo di soluzione, niente paura comunque. Alcuni consigli sono utili. Ad esempio quello di usare per le federe, materassi e cuscini materiali in microfibra. Può servire molto anche aerare con frequenza la stanza, anche quotidianamente e nel periodo invernale, così come esporre materassi e cuscini all'aria aperta almeno una volta a settimana. Nella camera da letto non deve esserci un alto tasso di umidità, e non devono essere presenti piante.

#### **Come pulire il materasso**

La pulizia vera e propria del materasso deve essere eseguita prima di tutto con un buon aspirapolvere; per poter

igienizzare a fondo è invece necessario un battitappeto o battimaterasso. In questo modo, l'azione meccanica unita all'aspirazione, permette di rimuovere ulteriormente le particelle di polvere. Per non rovinare il materasso è consigliato un battitappeto a quattro ruote, in modo che scorra liberamente sulla superficie senza trascinarsi. E' importante anche la regolazione dell'altezza del rullo, per evitare un'eccessiva pressione sul materasso. Tutto questo tenendo comunque presente che sul mercato ci sono produttori e imprese che negli ultimi anni hanno sviluppato sistemi dedicati. Si tratta anche di strumenti rapidi ed efficaci, che consentono una resa ottimale in pochi minuti e senza grande impegno da parte dell'operatore.

E c'è da scommettere che un "bollino antiacaro", pubblicizzato a dovere sui siti specializzati, attirerebbe clienti e farebbe fare all'albergo una gran bella figura.